«Bologna, jazz & altro»: musica per (quasi) tutti i gusti

Se il jazz salta il fosso

Shockabilly, Alterations e Mike Westbrook Band: all'insegna della «contaminazione» dei generi

Nostro servizio

BOLOGNA — Gli americani lo chiamano *cross over*, in italiano «salto del fosso». Per i critici che si sentono in trincea oltre il fosso del genere jazz ci sono altri colleghi, altre etichette pronte (rock, funk-disco, etc.), insomma non si scappa neanche lì. Oggi che il *cross over* o, meglio, la contaminazione, si è esteso al punto di divenire la vera norma musicale vigente è segno di buon senso e non di provocazione culturale che una rassegna si chiami «Bologna Jazz & altro», inviti musicisti «strani», strizzi l'occhio alla new wave, cerchi quei piccoli mostri che nessuna rassegna jazz in genere vorrebbe tra i piedi. Un viaggio all'interno della «contaminazione», del suo invadente luogo comune, se possibile per bucarlo.

L'aria da studentone americano, del tipo casinista alla *Animal House*, rende credibile, dal vivo, il passaggio di proprietà del chitarrista Eugene Chadbourne dal vivaio dell'improvvisazione più o meno aleatoria alla categoria rock demenziale. Come salto del fosso non c'è male Chadbourne, che alcuni ricordano al fianco del Rava Saxophone Quartet o anche di Centazzo, è ora il leader di una band prodotta dall'etichetta Rough Trade, gli Schockabilly. Con il batterista David Licht e il tastierista Mark Kramer si è specializzato (per il momento) nei *rifacimenti* dei gloriosi Sixties (come dice Minà), versioni appena appena riconoscibili di *Purple Haze, Day Triper, 19th nervous breakdown*, una miscela amore odio che sfocia in mossette schizofreniche, parodie atroci, passi un po' grotteschi sulle tombe di Morrison, Hendrix, Beatles, Stones. Un'idea vecchia quanto il rock progressivo, specie quello inglese, rinfrescato dal punk, a cui i tre si rifanno nel classico stile sporco e «marginale» di marca Rough Trade. Bravo comunque Chadbourne a rifriggere tutto con intingoli personali, incursioni free, accelerazioni violente, accenti countricheggianti a sorpresa, trovate degne dei vecchi Lp parodistici della Rhino Records californiana a cui spesso si ispira come cantante.

Più «difficile» l'approccio con gli Alterations, esponenti della «generazione perduta» di trentenni inglesi venuti dopo Parker, Bayley e gli altri improvvisatori radicali: David Toop, Steve Beresford, Terry Day e l'eclettico Peter Cusack, sfruttano dichiaratamente ogni possibilità di gioco (e di giocattoli), mettendo da parte la ricerca sonora che ha caratterizzato i loro precedessori Oltre al non senso, alla decostruzione «dolce» dei linguaggi, badano ai sentimenti con una preparazione insospettata nell'umorismo struggente, nel *sentimentalismo che non nasconde la mano ma prende* inevitabilmente al laccio chi li ascolti senza pregiudizio. Gli Alterations fanno parte di una formazione, più ampia e marcatamente «pop», i *49 americans*, che ha modificato in parte anche l'intervento improvvisativo, il taglio dei concerti come quello bolognese di mercoledì (concluso da una jam finale tra Alterations e Shockabilly sulle note straziate di *Louie Louie*).

Sapori dimenticati, moduli jazzistici e popolari in una macchina sonora raffinata ed efficace, sono i talenti che Mike Westbrook, con la sua compagine di ottoni, ha riproposto in Italia, dopo anni di dimenticatoio, la sera seguente. Il cortile di San Martino, con le sue poltroncine da cinema estivo, ha impedito che la gente ballasse e forse accorresse più numerosa. La musica dei coniugi Westbrook muove infatti dalla funzione che le Brass Band inglesi ricoprono nella tradizione culturale del popolaresco: danza, divertimento, concerto, in una volta sola. Da William Blake musicato a Weill-Brecht, dal ritmo creolo alla canzone da pub, senza eclettismo stucchevole, con una misura deliziosa del senso musicale e un rispetto per il pubblico da non sottovalutare. Un rude vocalista, Phil Minton, e una perfetta signora inglese, Kate Westbrook, si passano il microfono e il ruolo di cantante, giocando in questo modo su due tavoli una gamma interpretativa davvero completa. La Mike Westbrook Brass Band comprende, oltre al suo leader (pianoforte e euphonium), Chris Biscoe (sassofoni), Phil Minton (tromba) Kate Westbrook (ottavino). Ospite speciale per l'Italia Danilo Terenzi (trombone).

Fabio Malagnini

Il film

Il cinema messo K.O.

Perfino Muhammad Alì in imbarazzo in questo smaccato «ricalco»

IL GUERRIERO DEL RING - Regia: George Bowers. Interpreti: Leon Isaac Kennedy, Muhammad Alì, Perry Lang, Peter Lawford. Musiche: Webster Lewis. Drammatico. USA 1982.

«Se devo imparare, imparerò dal migliore», dice il peso medio dilettante Leon Johnson all'amico manager. Gli servono migliaia di dollari per curare la sorellina Kelly, affetta da una malattia mortale. E nell'inquadratura successiva eccolo nella palestra di Muhammad Alì, a tirar pugni con «il più grande» che, dopo averlo preso un po' in giro, lo ricompensa con un «Mi piaci, tu credi in te stesso come facevo io».

Il guerriero del ring (Body and soul *in originale*) è il remake di Anima e corpo, *il film del 1947 diretto da Robert Rossen e sceneggiato da Abraham Polansky; ma, a ben vedere, sembra piuttosto un* Rocky *in sedicesimo. Nel senso che, nella più classica tradizione hollywoodiana (da* Lassù qualcuno mi ama *in poi il cinema è pieno di sottoproletari che siriscattano boxando), assistiamo alla solita parabola del successo con lieto fine incorporato. Con la differenza che Leon Issac Kennedy, l'eroe nero del film, non ha il carisma, il fascino e la gagliarda simpatia di Sylvester Stallone. Uno a cui si perdona tutto, anche l'eccesso di preghiere e di sponsor. (Eravamo rimasti a Muhammad Alì. Istruito a dovere, il giovane e orgoglioso Leon sgomina tutti gli avversari, si fa ribattezzare «The lover» (che non vuol dire precisamente «lo stallone» come suggerisce il doppiaggio), si innamora di una bella giornalista e finisce inevitabilmente nelle grinfie di «Big man», il principe degli organizzatori, bieco a affarista come da manuale. Vince ancora, ma presto si accorge che non è più quello di una volta. Impigrito dai soldi e dal successo, piegato dai vizi e dalla solitudine, Leon è destinato a finire male. Per fortuna gli tornano* in extremis *«gli occhi della tigre» (Rocky docet) e nel match combinato con un bestione sudamericano ritrova se stesso e l'affetto degli amici.*

Originale, no? Oddio, che i film di ambiente pugilistico siano un po' tutti uguali non è una novità, ma nel Guerriero del ring *il regista George Bowers si limita a cucire insieme i più vieti luoghi comuni sul mondo dei guantoni. Ne esce fuori un prodotto mediocre, girato male (si vede pure il microfono della presa diretta) e interpretato peggio. Né servono a molto le musiche alla* Spartacus *e le donnine nude e ben poppute che Bowers dissemina qua e là per insaporire la vicenda.*

Quanto a Muhammad Alì, guest star *prestigiosa nei panni di se stessa, sembra davvero un pesce fuor d'acqua. Si muove sbigottito sullo schermo e non azzecca nemmeno un primo piano. Sarà per un'altra volta.*

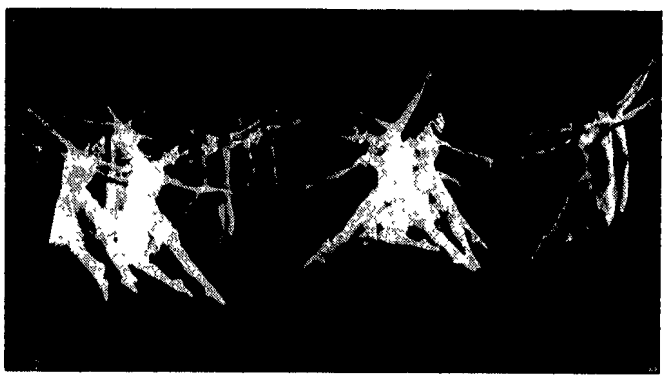
mi. an.

● Al cinema Reale di Roma

NELLA FOTO: Leon Isaac Kennedy e Muhammad Alì in una scena de «Il guerriero del ring».

Gli ambiziosi programmi dell'Aterballetto

Estate reggiana in scarpe da ballo



REGGIO EMILIA — Quest'anno si intitola «Il fascino del balletto». L'anno scorso si chiamava «Omaggio al balletto». I nomi cambiano, ma la sostanza degli appuntamenti estivi di danza organizzati dal Teatro Municipale di Reggio Emilia è sempre la stessa. Anche se i finanziamenti diminuiscono, se il numero degli spettacoli sembra assottigliarsi, il teatro reggiano non sa rinunciare allo sfogo estivo in forma di danza, ideale continuazione di una stagione invernale dove il balletto ha un posto di riguardo, che programma nel mese di luglio. E non ci ha rinunciato neppure quest'anno nonostante il grande impegno organizzativo del festival giapponese *Questo mondo di rugiada* che termina proprio a ridosso del primo appuntamento di danza fissato per il 4 luglio.

Apre l'Aterballetto con una novità piuttosto importante: la presenza di un famoso coreografo americano, Alvin Ailey, che ha creato un nuovo balletto su misura della compagnia diretta da Amedeo Amodio. Si intitola *Escapades* e si rotola su brani musicali composti da Max Roach. Il temperamento della creazione è *classico-jazz*, lo spirito negro-americano, in sintonia con le originali corde espressive del coreografo sulle braccia degli anni Sessanta che ha anche montato per il gruppo il suo fortunato balletto *Night creature* su musica di Duke Ellington. L'incontro tra Ailey e Amodio risale all'estate scorsa. La compagnia di Ailey, l'*Alvin Ailey Dance Theatre* aveva riportato proprio a Reggio Emilia un successo travolgente. Era stato soprattutto lo stile disincantato e fluido delle coreografie a colpire il pubblico. Qualche sotterranea sintonia tra il coreografo americano e l'italiano, inoltre, fu un aggancio sufficiente per tentare la collaborazione che all'Aterballetto giova oggi l'inserimento di ben due coreografie di Ailey nel proprio repertorio e un'apertura importante per i suoi giovani elementi (precisiamo che Ailey è un artista di statura internazionale, non certo uno dei tanti venditori di fumo, di banalità e di sottocultura in forma di danza che battono l'Italia in cerca del prestigio che non hanno a casa loro, come il buon Louis Falco).

Altra riguardevole presenza della serata è Elisabetta Terabust che potrebbe danzare con Amodio *L'après-midi d'un faune* e uno dei movimenti di *Ricercare a nove movimenti*, un bel balletto su musica di Vivaldi che Amodio ha voluto rispolverare per il programma estivo del suo gruppo.

Dopo la nutrita serata d'apertura che resta in scena anche il 5 luglio, segue il *Balletto del Teatro Nazionale dell'Opera di Praga* con i *Racconti di Hoffmann*, coreografato e diretto da Peter Darell su musica di Jacques Offenbach e scene di Josef Svoboda (7-8 luglio), subito rincorso dall'*Elisa Monte Dance Company*, mai arrivata in Italia prima d'ora che debutta al Festival Inteatro '83 di Polverigi e poi si ferma a Reggio (12 luglio). Bis successivo dell'*Alvin Ailey Dance Company* che dovrebbe replicare il trionfo dell'anno scorso mostrando un programma vario a firma John Butler (*Seven Journeys*), Talley Beatty (*The stack-up*) e, naturalmente, Alvin Ailey (19 e 20 luglio). Chiude il festival il San Francisco Ballet (22 e 23 luglio) in arrivo da Spoleto con una serie nutrita di proposte curate per lo più dai direttori della compagnia, i coreografi Lew Christensen e Michel Smuin. C'è anche un omaggio a George Balanchine (*Variations de ballet*): uno dei tanti che vedremo in questa frastornante estate di danza.

Marinella Guatterini

Concerto RAI

Gavazzeni tutto d'oro festeggiato a Torino

Nostro servizio

TORINO — La stagione dell'Orchestra Sinfonica RAI si è conclusa venerdì con un concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni. Il maestro bergamasco è stato festeggiato nei cinquant'anni della sua attività direttoriale, iniziata proprio a Torino nel '33, con l'orchestra della radio, detta allora dell'EIAR. Il sindaco Novelli gli ha consegnato, a nome della città, un «sigillo d'argento». Massimo Mila, invitato a parlare dei meriti artistici di Gavazzeni, lo ha definito «direttore umanista». «Per usare un termine antipaticamente democristiano» — ha proseguito — «direi che Gavazzeni possiede il "carisma", quella sapienza culturale profonda che dà alle sue esecuzioni un qualcosa di sconosciuto a quelle di altri onesti battitori di tempo». Gavazzeni ha dato prova delle sue qualità musicali e culturali dirigendo un programma inconsueto e sottilmente provocatorio: Ponchielli, Catalani, Puccini, Mascagni e Perosi. Che uomo simpatico! Negli anni Trenta s'occupava delle avanguardie europee (Bartók, Janácek) e del teatro slavo, turbando, a partire da allora, la quiete conformista dei benpensanti. Oggi riapre quei capitoli della storia musicale italiana che il «progresso» pensava di aver chiuso definitivamente: Pizzetti, per esempio. Ha ragione lui. A ritenere definitivi i giudizi artistici altrui si entra nel regno stolto del pregiudizio. L'opera va toccata con mano e sempre ristudiata con curiosità. Buona regola, in arte, sospettare del nostro disinteresse per repertori sconosciuti o dimenticati. Soprattutto per quelli che non sono investiti dalle correnti sotterranee della moda e del mercato. Beninteso, a tirar fuori dalla libreria romanzacci, non c'è da aspettarsi il capolavoro. Ma spesso s'incontrano valori diversi da quelli delle grandi opere. Valori da non trascurare per una cognizione del mondo completa e variegata. Ad esempio valeva la pena ascoltare l'«Elegia» (1882) di Ponchielli, che grazie alla revisione di Pietro Spada, abbiamo potuto sentire in prima esecuzione europea. Non è Mahler, ma la sua morbida cantabilità non è priva di fascino. Forse forse è pagina più interessante dei noti due preludi al 3° e al 4° atto della «Wally» di Catalani, corredati di enfasi un tantino fastidiosa per la nostra sensibilità.

L'«Intermezzo» della «Manon Lescaut» di Puccini ha certo ben altra sostanza emotiva e se ne comprende il successo. Puccini vi aveva desunto da Wagner una ricchezza armonica incandescente che altri non osavano praticare. Mascagni se ne teneva distante nel «Sogno di Ratcliff» dal «Guglielmo Ratcliff», paginetta di sobrio melodizzare populista. E ancor più nella Sinfonia da «Le Maschere», tutta scoppiettante di ritmi incisivi e scalette ininteressanti. Una piacevole sorpresa è stato l'oratorio di Perosi «Transitus Animae»: pensavamo di far penitenza e invece s'è ascoltato un piccolo «Parsifal» di provincia. Successo trionfale per Gavazzeni, l'ottima orchestra, il coro istruito da Olinto Contardo e il mezzosoprano Ida Bormida.

Franco Pulcini

Filatelia

Quel che bolle in pentola

Per le prossime settimane le Poste italiane annunciano tre emissioni. Il 1° luglio sarà emesso un aerogramma da 500 lire celebrativo del cinquantesimo anniversario della Crociera Nord-Atlantica, la trasvolata atlantica comandata da Italo Balbo. Per un eccesso di zelo, il comunicato che annuncia l'emissione evita di usare termini ritenuti poco confacenti e preferisce definire l'impresa «2ª trasvolata atlantica», come se l'impresa di mezzo secolo fa si fosse svolta nel vuoto e non in un preciso momento storico. Con il fascismo i conti sono stati fatti e vanno fatti su altri piani e non negandogli il merito di un'impresa aviatoria.

Il 9 luglio la serie di uso corrente «Castelli d'Italia» si arricchirà di un valore da 1.400 lire raffigurante il Castello di Vasto, e di altrettanto si impoveriranno le tasche dei collezionisti. Il 30 luglio, infine, saranno messi in corso altri quattro francobolli della serie turistica del valore di 250, 300, 400 e 500 lire dedicati rispettivamente ad Alghero, Bardonecchia, Riccione e Taranto.

Per il mese di agosto i collezionisti dovrebbero restare in pace e la ripresa è fissata per il 15 settembre, giorno di emissione di un francobollo da 400 lire commemorativo di Girolamo Frescobaldi nel 4° centenario della nascita. Il 24 settembre un biglietto postale da 300 lire celebrerà l'«VIII raduno internazionale dei Walser»

Il marcofilo e il regolamento

Giovanni Seria di Bologna manda a questa rubrica e a numerose altre pubblicazioni, oltre che ai dirigenti postali, un reclamo contro la Direzione delle Poste di Firenze alla quale ha rivolto ben 193 reclami per cartoncini affrancati che avrebbero dovuto essere timbrati con bolli speciali e non lo sono stati o non gli sono stati restituiti. A conclusione della sua lettera, Giovanni Seria afferma che, dovesse impiegarci una vita, si batterà «perché venga rimosso l'ostacolo e che tutto ritorni come in tutte le altre città d'Italia che non fanno ostacoli per incentivare la nostra passione».

Se ben capisco dal reclamo e dal carteggio allegato, la materia del contendere sta nel fatto che il direttore provinciale delle Poste di Firenze rifiuta di apporre bolli speciali su oggetti affrancati in modo tale che la loro bollatura non è consentita dai vigenti regolamenti. Fin qui dunque ha perfettamente ragione il funzionario postale e il fatto che altri si comportino diversamente non vuol dire che abbiano ragione. È infatti il direttore provinciale di Firenze che si attiene alle disposizioni regolamentari. Che poi, trattandosi di oggetti filatelici, il regolamento possa essere applicato con più elasticità a me sembra fuori dubbio. L'Italia è piena di norme e disposizioni che vietano questo e quell'altro e che nessuno pensa ad abrogare anche quando sono palesemente ridicole; pertanto non sarebbe sbagliato se in certi casi si usasse un po' meno zelo. Lo dico pur sapendo che la via della discrezionalità è ancora peggiore della via della rigida applicazione di norme che sono state emanate non tenendo conto dell'insorgere di fatti nuovi (nel caso nostro, la diffusione della marcofilia), ma tutto sommato ho fiducia nella capacità dei funzionari di usare un certo margine di discrezionalità al fine di snellire il servizio.

Quanto a Giovanni Seria, invece di sentersi in guerra con la Direzione provinciale delle Poste di Firenze, dedichi tempo ed energie a far modificare un regolamento che non tiene conto delle esigenze della marcofilia, in questo caso, i risultati sarebbero definitivi e validi per tutta l'Italia.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche

Il XIII Congresso nazionale di entomologia che si svolge presso il cinema Fraiteve al Sestriere (Torino) sarà ricordato con un bollo speciale in uso oggi 27 giugno e il 1° luglio; le richieste di bollatura saranno accettate fino al 3 luglio. Il 1° luglio, l'ufficio postale di Orbetello utilizzerà un bollo speciale in occasione dell'emissione dell'aerogramma celebrativo del 50° anniversario della Crociera Nord-Atlantica. Lo stesso avvenimento sarà ricordato da una targhetta di propaganda utilizzata dal 1° al 10 luglio presso gli uffici postali di Cervia (Ravenna) e di Cervia Milano Marittima (Ravenna). Inoltre, nei giorni 2 e 3 luglio a Cervia, presso le scuole elementari (viale Roma 2), funzionerà un servizio postale distaccato che utilizzerà un bollo speciale celebrativo dello stesso avvenimento; tale bollo sarà apposto, il 2 luglio, anche sulla corrispondenza che sarà trasportata con il dispaccio aereo straordinario con destinazione Orbetello.

Il 2 luglio, presso il Palazzo Comunale di Luserna San Giovanni (Torino) sarà usato un bollo speciale celebrativo del 40° anniversario della Resistenza. Lo stesso giorno nella frazione di Bisate del comune di Preglia (Novara), nel quadro della mostra campionaria dell'Ossola sarà allestita una mostra filatelica a ricordo della quale sarà usato un bollo speciale. Ancora il 2 luglio, un bollo speciale sarà usato presso l'aeroporto di Boccadifalco (Palermo) per ricordare il 35° Giro aereo di Sicilia.

Il 2 luglio (ore 8-14) presso la sede della SIAI-MARCHETTI (via Indipendenza 2 - Sesto Calende) un bollo speciale celebrativo della Crociera Nord-Atlantica sarà apposto sulla corrispondenza destinata ad essere inclusa nei sei dispacci straordinari internazionali che il 3 luglio saranno spediti dall'aeroporto di Vergiate con destinazione, rispettivamente, Prestwich (Scozia), Reykjavik (Islanda), Narsarssuak (Groenlandia), Goose Bay (Canada), Montreal (Canada) e Chicago (USA).

Giorgio Biamino

EMANUELE MACALUSO
Direttore
ROMANO LEDDA
Coadirettore
PIERO BORGHINI
Vicedirettore

Giancarlo Bosetti
Direttore responsabile

Editrice S p A «l'Unità»

Tipografia T E MI - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano

Iscrizione al n 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

Programmi TV e Radio

Rete 1

12.30 LE TECNICHE E IL GUSTO - I tessuti di Ercolano
13.00 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 - SPECIALE ELEZIONI '83 - Dodici ore in diretta. Stime DOXA, risultati, commenti, spettacolo. Conducono in studio Bruno Vespa, Arrigo Levi, Vittorio Citterich, Pierantonio Graziani. Presenta lo spettacolo Raffaella Carrà
18.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE - Al termine: TG1 Notte - Che tempo fa

Rete 2

12.30 TG 2 TRENTATRÈ - Settimanale di medicina, a cura di Luciano Onder
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 18.45 TG2 - SPECIALE ELEZIONI '83 - Collegamenti con: Istituto DOXA di Milano; Viminale; Montecitorio; Sede dei Partiti e con gli elettori di: Dalmine; San Benedetto del Tronto; Conversano. Dallo Studio 3 intervengono gli ospiti: magistrati, registi, sportivi, attori, scrittori, industriali, sindacalisti, uomini di cultura e di scienza Per lo spettacolo: Gianni Cavina e Pupi Avati con Alice, Eugenio Bennato, Fred Bongusto, Franco Califano, Stelvio Cipriani, Ombretta Colli, Paolo Conte, Toto Cutugno, Teresa De Sio, Garbo, Dori Ghezzi, Ivan Graziani, Gino Paoli, Stefano Rosso, Franco Simone, Roberto Vecchioni, Gli Accademia, Milk and Coffee, Gli S-lips e altri - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 TG2 - SPECIALE ELEZIONI '83 - Risultati, commenti, spettacolo
21.20 CUORE E BATTICUORE - «Una Rolls-Royce per Marty Willis», telefilm
22.20 TG2 - SPECIALE ELEZIONI '83 - Risultati, commenti, spettacolo
24.00 TG2 - STANOTTE
00.15 TG2 - SPECIALE ELEZIONI '83 - Risultati, commenti, spettacolo

Rete 3

10.00 15.00 TG3 - ELEZIONI
15.00 16.00 17.00 E ALTRE EDIZIONI OGNI ORA E FRAZIONE DI ORA Nel corso della trasmissione: «Live». Bruno Lauzi in concerto, Mia Martini in concerto; Mimmo Cavallo in concerto
19.00 TG3 - Intervallo con «Arago X-001»
20.05 LA CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI
20.30 STORIE NELLA STORIA - «La reggia del Gonzaga»
21.25 TG3 - ELEZIONI - Intervallo con «Arago X-001»
22.30 DRUPI IN CONCERTO
23.00 TG 3 - ELEZIONI

Canale 5

Ore 8.30 «Buongiorno Italia», 8 50 Telefilm «Maude», 9 20 Film «Il rapimento di Anna», con Robert Wagner; 11 Telefilm «Giorno per giorno»; 11 30 Rubriche, 12 Telefilm «L'albero delle mele»; 12.30 Help, gioco musicale; 13 Il pranzo è servito, con Corrado; 13 30 Telefilm «Una famiglia americana», 14 30 Film «Il sole sorgerà ancora», di Henry King; 16 30 Telefilm «Giorno per giorno», 17 Telefilm «Enosa»; 18 Telefilm «Il mio amico Arnold»; 18.30 Film «Popcorn»; 19 Telefilm «Tutti a casa»; 19.30 Telefilm «Kung Fu»; 20.25 Mundialito '83: Milan-Juventus; 22 15 Inter-Penarol; 24 Film «Uno straniero tra noi», con George Grizzard.

Retequattro

Ore 9 30 Julio Iglesias in concerto; 10 45 Film «Ritrovarsi», con Claudette Colbert; 12 Telefilm «Mr Abbot e famiglia»; 12 20 Telefilm «Amore in soffitta»; 13.15 Novela «Marina», 14 Novela «Agua viva»; 15.25 Telefilm «Topi d'albergo»; 16 30 Ciao ciao, 18 Cartoni animati «Superbooks»; 18.30 Telefilm «Quella casa nella prateria»; 19.30 Telefilm «Quincy»; 20 30 Film «Da Corleone a Brooklyn», di Umberto Lenzi, con Mario Merola, Laura Belli; 22 15 Telefilm «Fantasilandia», 23.30 «A tutto gas».

Italia 1

Ore 8.30 Cartoni animati; 9 15 Telenovela «Adolescenza inquieta»; 10 Film «Anche gli eroi piangono», con William Holden; 12 Telefilm «Get Smart», 12 30 Telefilm «Vita da strega»; 13 Bim bum bam; 14 Telenovela «Adolescenza inquieta», 14 30 Film «Doppio gioco», con James Farentino; 16.30 Bim bum bam, 18 Telefilm «La grande vallata»; 19 Telefilm «La donna bionica», 20 Telefilm «Soldato Benjamin»; 20.30 Film «Il bacio» con Eleonora Giorgi; 22 25 Telefilm «Samurai», 23 20 Telefilm «Questo è Hollywood»; 23.50 Telefilm «Pattuglia del deserto», 0 20 Telefilm «Ironside», 1 05 Telefilm «Curro Jimenez»

Svizzera

Ore 18 Programmi estivi, 18.45 Telegiornale; 18 50 Disegni animati; 19.05 Il mondo in cui viviamo, 19 30 Obiettivo sport, 20.15 Telegiornale; 20.40 Elezioni italiane, 21 I secoli d'Irlanda; 22 Elezioni italiane, commenti; 22 30 Telegiornale, 22 40 Film «Pintee», con Fiorin Piersic, 0 05 0.10.

Capodistria

Ore 17.30 Confine aperto, 17 45 TG; 18 Film, 19.30 TG; 19.45 Dossier; 20.45 «Il golf» originale televisivo, 21.30 TG 21 40 Vetrina vacanze, 21 55 La musica dell'uomo, 22.40 Il tempo in immagini, 23.15 Film

Francia

Ore 12 Notizie, 12 08 L'accademia del 9, gioco, 12 45 Telegiornale, 13 35 Prossimamente, 13 50 Sceneggiato «Il castagneto»; 14 05 La vita oggi; 15 Wimbledon tennis, 18 «Recré A2» 18.30 Telegiornale; 18.50 Numeri e lettere, gioco 19.10 D'accordo, non d'accordo; 19 40 Il teatro di Bouvard, 20 Telegiornale; 20.35 «La Baye», un atto di Philippe Adrien 21.55 Teatro, 22 55 Telegiornale

Montecarlo

Ore 14 30 Teleromanzo «Victoria Hospital»; 15 Insieme, con Dina, 15 50 Wimbledon Campionato di tennis 18 40 Notizie flash; 18 50 Shopping, Telemenu 19 45 Gli affari sono affari, quiz, 20 Teleromanzo «Victoria Hospital», 20 30 Varietà «Non stop» segue Telefilm «Kate McShane», 22 30 Moda, 23 Wimbledon Campionato di tennis Al termine notiziario

Scegli il tuo film

IL SOLE SORGERÀ ANCORA (Canale 5, ore 14.30)
Filmone drammatico firmato dalla coppia Henry King (regista), Tyrone Power (attore), un celebre binomio del cinema hollywoodiano classico, specialista in film avventurosi e in drammoni che forse oggi rischiano di strappare qualche sorriso di troppo. Qui si narra la vicenda di un milite americano, ferito durante la seconda guerra mondiale (il film è del '57), che conosce in ospedale una giovane crocerossina e se ne innamora perdutamente. La psiche dell'uomo non è delle più salde, anche a causa di una grave menomazione fisica causata dalla ferita: lascia quindi la donna e si trasferisce a Parigi, dove però i due si rincontreranno. Lei è Ava Gardner, al meglio della forma.

ANCHE GLI EROI PIANGONO (ITALIA 1, ore 10)
Strana coincidenza: anche il film mattutino di Italia 1 parla di una crocerossina dell'ultima guerra. Qui, però, Deborah Kerr è più ambiziosa dell'Ava Gardner del suddetto film di King, e invece di accontentarsi di un reduce qualsiasi si accasa con un distinto colonnello impersonato da William Holden. La regia è di George Seaton, l'anno è il 1956.

IL BACIO (Italia 1, ore 20.30)
Un film tratto da Carolina Invernizio, la famosa «maestra» del *feuilleton* italiano, non deve essere perso dagli amanti del cattivo gusto. *Il bacio* è del 1974 e racconta la triste storia della contessina Elena, sposata a un debosciato che tenta di avvelenarla preferendole una ballerina. Ma la morte, state tranquilli, è solo una finta. Sceneggiato da Pupi Avati, il film allinea tra gli interpreti Eleonora Giorgi, Massimo Girotti e Valentina Cortese.

RITROVARSI (Retequattro, ore 10.45)
L'invasione mattutina del cinema americano si fa forte anche di questa garbata commediola di Preston Sturges (1942), in cui la moglie di un ingegnere povero in canna si reca in Florida dove è corteggiata da un miliardario. Anche qui tre interpreti di grido: la simpatica Claudette Colbert, la distinta Mary Astor (partner di Bogart nel *Falcone Maltese*) e Joel MacCrea, che all'epoca era una specie di sosia di Gary Cooper e che in vecchiaia (vedi *Sfida nell'Alta Sierra* di Peckinpah) avrebbe trovato una nuova dignità di interprete.

DA CORLEONE A BROOKLIN (Retequattro, ore 20.30)
In una serata dominata dalle cronache elettorali le Tv, evidentemente, non se la sentono di bruciare film di pregio o di richiamo. Così può andar bene anche questo giallo italiano diretto nel 1979 dallo «specialista» Umberto Lenzi, che forse attirerà un po' di pubblico per la presenza di Mario Merola, il «re» della sceneggiata oggi agli onori della cronaca per motivi meno nobili. Al suo fianco c'è Maurizio Merli, altro *habitué* del nostro povero cinema d'azione.

SETTE VOLONTARI DEL TEXAS (Retequattro, ore 24)
In ora tarda, ma infine in onda un western del 1967 con due interpreti in gamba, James Caan e Michael Sarrazin. Guerra di secessione: sette ragazzi si arruolano nelle file sudiste.

RADIO 1

GIORNALI RADIO: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 19, 21, 23 Onda verde: 6 02, 6.56, 7.56, 9.56, 11.56, 12 56, 14.56, 16 56, 18, 18.56, 20.56, 22 56; 6.05, 7.25, 8 30 Musica, 7.15 GR1 Lavoro; 9 Radio anch'io; 10 30 Canzoni, 11 34 «I giullari di Dios», 12.03 Via Asiago Tenda, 13.15 La diligenza, 13.25 Master; 13.56 Onda verde Europa; 14.28 Caffè concerto; 15 Radiovoto

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 05, 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13.30, 16.30, 17 30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 06, 6.35, 7 05 I giorni; 7 20 Svegliare l'Aurora, 8 45 «Romantico trio», 9 32 Disco parlante, 10 GR2 estate; 10 30 Orient express; 12 10 14 Trasmissioni regionali; 12 48 «Un'isola da trovare», 13 41 Sound Track, 15 GR2 tuttelezioni '83, previsioni, risultati e commenti, 15 02 «Musica», 15.30 Prime proiezioni Doxa per il Senato, 16.45 GR2 tuttelezioni '83, 16.30 17.30 18 30 GR 2 Notizie; 22 30 GR2 Radionotte

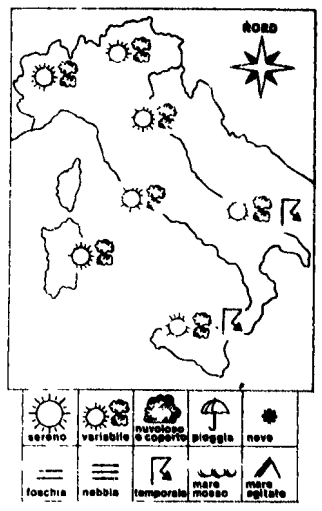
RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45, 7 25 9 45 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53, 6 55, 8 10 45 Concerto. 7 30 Prima pagina, 10 «Ora D», 15 18 GR 3 Cultura, 15.30 Un certo discorso, 15 45 16.45 17 45 22 45 23 45 Risultati elettorali; 17 Rapporto scuola famiglia, 19 45 Dibattito 21 Le riviste, 21 10 VII cantiere d'arte, 21 40 Marcel Schwob, 22 «Ernst Bloch», 22 25 Il duo Rampal Futeba 23 Il jazz, 23 38 Il racconto

Il tempo

LE TEMPERATURE

Bolzano	16 31
Verona	18 32
Trieste	23 28
Venezia	18 30
Milano	17 31
Torino	16 30
Cuneo	18 27
Genova	23 28
Bologna	19 32
Firenze	14 35
Pisa	15 32
Ancona	15 28
Perugia	20 31
Pescara	16 27
L'Aquila	16 28
Roma	17 32
Campob.	17 27
Bari	20 26
Napoli	18 32
Potenza	15 25
SM Leuca	20 29
Reggio C.	20 27
Messina	20 27
Palermo	21 26
Catania	14 28
Alghero	16 33
Cagliari	14 30



SITUAZIONE — La pressione atmosferica sull'Italia e tende a diminuire mentre permangono condizioni di instabilità estese a tutte le regioni italiane Una perturbazione proveniente dalla Francia si avvicina all'arco alpino e interesserà in giornata le regioni settentrionali IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità e probabilità di successive precipitazioni ad iniziare dal settore occidentale. Sull'Italia centrale condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite, con possibilità di addensamenti nuvolosi associati a fenomeni temporaleschi in prossimità delle zone interne appenniniche Sull'Italia meridionale, nuvolosità irregolare con possibilità di qualche piovasco specie sulle isole, ma la nuvolosità sarà alternata a schiarite. Temperatura in leggera diminuzione al nord e, successivamente, al centro senza variazioni notevoli sull'Italia meridionale

Sirio